

ROON, JEAMES E GLI ANGELI

Zilio Beatrice

Era il giorno della camminata del campeggio della parrocchia e Roon e Jeames non erano molto felici. A loro non piaceva camminare, piaceva l'avventura, non stare in gruppo seguendo il sentiero segnato, anzi, volevano percorrere sentieri poco visibili e non tracciati.

Erano attratti da vecchie case abbandonate e dalle grotte buie e oscure dove nessuno era mai entrato.

Vi ho raccontato tutto questo per anticiparvi che naturalmente loro si sarebbero annoiati durante questa camminata, e che non sarebbero rimasti con il gruppo e soprattutto alla prima occasione si sarebbero allontanati dal sentiero. Infatti...

Dopo la colazione il capocampo disse di preparare gli zaini e di ritrovarsi nel refettorio.

Quando tutti i campeggiatori, compresi Roon e Jeames, si furono radunati nel refettorio con gli animatori, Ghero il capocampo disse:

"Ora si parte!" - e aggiunse - "su, forza, seguitemi." e la passeggiata iniziò.

Dopo circa mezz'ora di cammino i due amici erano già stanchi di stare in gruppo, allora decisero di allontanarsi e, stando attenti a non farsi vedere, si addentrarono nel bosco. A pochi passi trovarono un sentiero poco visibile e decisero di seguirlo. Il sentiero condusse i due amici davanti a una piccola casa diroccata, allora Roon disse: "guarda Jeames, c'è una casa abbandonata, malmessa e con finestre rotte, che ne dici di entrare?"

"Sì, andiamo" rispose Jeames.

Quando entrarono furono molto stupiti perché l'interno della casa non aveva niente a che fare con l'esterno, infatti la casetta era molto accogliente con due letti ben fatti ed una cucinetta con un sacco di pentole e piatti carini e le finestre con i balconi in legno... Lo so, ho detto che all'esterno le finestre erano rotte, ma era un'illusione ottica per attirarli. Ora...

Roon e Jeames decisero di distendersi sul letto; finché stavano chiacchierando entrò dalla porta un angelo bambino che li spaventò, ma lui li chiamò per nome e li invitò ad andare sulle nuvole assieme a lui e loro, un po' sorpresi, accettarono. L'angelo li prese per mano e li portò tra le nuvole a vedere quello che succedeva nel passato attraverso una nuvola, ed egli disse loro: "Nel passato voi giocavate con i vostri amici e restavate sempre in gruppo".

Poi l'angelo scomparve, e al suo posto apparve un angelo che sembrava avesse più o meno la loro età e il filmato continuò con loro all'età attuale che entravano in grotte buie, in case abbandonate, in fitti boschi oscuri e in sentieri non segnati, ma l'angelo del presente non disse niente e se ne andò.

Roon e Jeames restarono un po' di tempo da soli ed erano molto impauriti, ma la paura più grande fu quando arrivò un'ombra oscura che disse loro: "Se continuerete così, a sfidare il pericolo, succederà che voi vi perderete e anche se cercherete aiuto non lo troverete e infine morirete di fame e di sete in mezzo al bosco dove nessuno mai vi troverà!"

I due amici si svegliarono di soprassalto, si guardarono negli occhi spaventati e uscirono dalla casetta urlando e seguendo quel sentierino poco visibile che avevano percorso quando si erano

separati dal gruppo, ritrovarono i loro compagni poco più avanti di dove li avevano lasciati, come se fosse passato pochissimo tempo, giusto pochi minuti.

Da quel giorno Roon e Jeames non si allontanarono più dal gruppo, non andarono più in cerca di case abbandonate, grotte o sentieri poco visibili o non segnati, ma impararono ad apprezzare la compagnia degli amici e i momenti da trascorrere assieme.